



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

*Determinazione del Sindaco metropolitano  
Direzione Territorio e mobilità*

**N. 47/2016 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano**

**Oggetto: PROTOCOLLO OPERATIVO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI ARCHITETTI ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI (PUC).**

L'anno 2016 addì 06 del mese di aprile alle ore 14:00 presso la sede della Città metropolitana di Genova

## IL SINDACO METROPOLITANO

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto in particolare l'art.22 dello Statuto della Città Metropolitana di Genova che stabilisce la possibilità di attivare da parte della Città forme di collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana tramite stipula di accordi e/o convenzioni;

Vista la legge regionale n. 36 del 05/09/1997, come modificata dalla L.R. 11/2015, che agli articoli nn. 5, 38, 38bis, 39bis (Linee guida regionali) prevede forme di collaborazione della Città Metropolitana alla formazione della pianificazione comunale;

Viste le "Linee guida per l'assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni in settori determinati – Procedura", approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.34 del 15/07/2015 e parere favorevole della Conferenza Metropolitana espresso con Deliberazione n. 11 del 24/07/2015;

Visto "l'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana, i Comuni e le Unioni dei Comuni dell'area metropolitana", approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 53 del 2 dicembre 2015;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova (PTC), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002, nonché il progetto denominato PTC 2020 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 7/2012) e la Variante 2014 approvata con Delibera del Consiglio Metropolitano n.2/2016, documenti che rivestono contenuti e finalità del Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana (PTG cm) sino alla sua definitiva approvazione.

### **Premesso che:**

la Provincia di Genova, oggi Città Metropolitana di Genova per effetto della sopra richiamata legge 56/2014, con Delibera del Consiglio Provinciale n. 21/2010 aveva espresso parere favorevole alla



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Determinazione del Sindaco metropolitano***

### ***Direzione Territorio e mobilità***

sviluppo dell'attività, a suo tempo già attivata, per la collaborazione con i Comuni del proprio territorio nella formazione dei rispettivi PUC, stabilendo altresì l'attivazione di uno specifico accordo con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova mirato a coinvolgere giovani professionisti iscritti all'Albo, da non più di 10 anni, che intendano effettuare esperienze anche di carattere formativo, nella partecipazione ai Gruppi di Lavoro di volta in volta costituiti.

#### **Considerato che:**

- la Città Metropolitana, nell'ambito delle proprie competenze, sempre definite dalla ridetta Legge 56/2014 e dalla Legge Urbanistica Regionale, intende proseguire l'attività di collaborazione ed assistenza ai Comuni e alle Unioni/Associazione di Comuni attraverso il supporto diretto alla pianificazione comunale, a ciò utilizzando le conoscenze acquisite e le competenze professionali rafforzate nell'esercizio delle proprie funzioni in materia pianificatoria;
- nel contesto di tale attività intende altresì proseguire l'avviata collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova, confermando la promozione della partecipazione alla predisposizione dei PUC, nell'ambito dei rapporti di cooperazione tra Città Metropolitana e Comuni interessati, da parte di "giovani architetti" iscritti all'Albo, da non più di 10 anni, come già stabilito con il precedente accordo;

#### **Ritenuto:**

- che per conseguire gli obiettivi sopra delineati, siano da confermare i criteri e i requisiti per l'individuazione e la successiva selezione di "giovani architetti" da parte dei Comuni interessati alla formazione dei PUC, criteri da aggiornare parzialmente in relazione alle attuali esigenze formative e del territorio;
- che sia pertanto da confermare l'accordo tra la Città Metropolitana di Genova e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova, finalizzato proprio a favorire la partecipazione di "giovani architetti" alla predisposizione dei PUC, anche alla luce delle puntuali modifiche introdotte, in particolare riferite alla formazione di un "bando pubblico aperto" curato dall'Ordine stesso, e alla individuazione dei "giovani architetti" quali iscritti all'Albo da non più di 10 anni;
- di individuare la Direzione Territorio e Mobilità per l'adempimento di quanto stabilito nel Protocollo Operativo ed in particolare per la stipula dell'accordo con l'Ordine.

Vista quindi la bozza del "Protocollo operativo tra la Città Metropolitana di Genova e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova", che conferma i contenuti dell'originario accordo opportunamente adeguati alle attuali esigenze, predisposto dalla Direzione Territorio e Mobilità, unitamente all'Ordine, ed allegato quale parte integrante della presente determinazione.

Considerato che nessuna spesa deriva a carico del Bilancio della Città Metropolitana dall'approvazione del presente atto in quanto gli oneri derivanti dall'affidamento degli incarichi saranno a carico dei Comuni.

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art.



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**Determinazione del Sindaco metropolitano**  
**Direzione Territorio e mobilità**

147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

**DISPONE**

1. di approvare il "Protocollo operativo tra la Città Metropolitana di Genova e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova", allegato quale parte integrante del presente provvedimento, volto a favorire la partecipazione di "giovani architetti" alla formazione dei PUC da redigersi in collaborazione tra la Città metropolitana e i Comuni del proprio territorio a seguito delle specifiche richieste formalizzate;
2. di autorizzare il Direttore della Direzione Territorio e Mobilità a sottoscrivere il Protocollo operativo con l'Ordine;
3. di dare atto che nessuna spesa deriva a carico del Bilancio della Città Metropolitana dall'approvazione del presente atto.

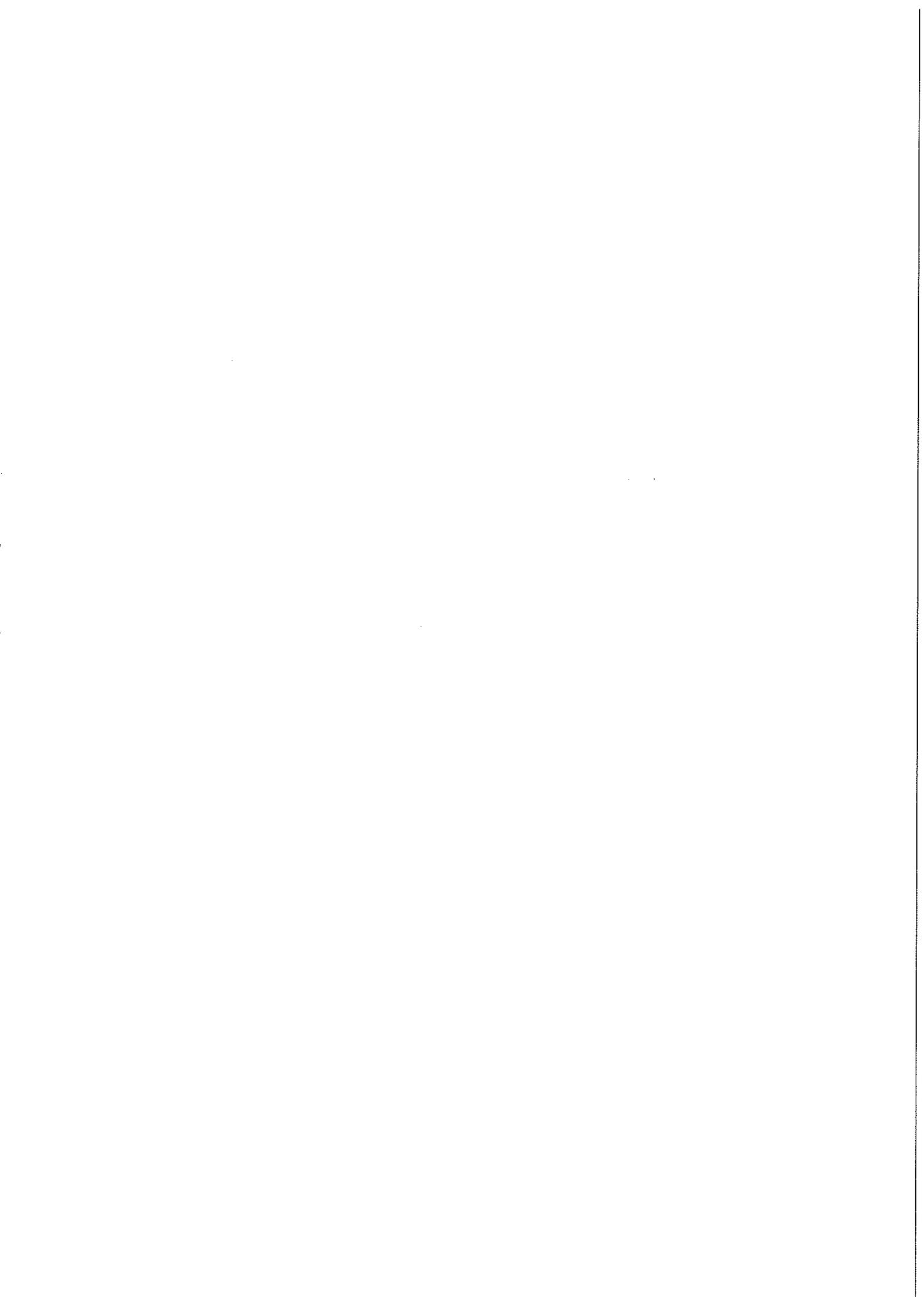
**DATI CONTABILI**

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					<input type="checkbox"/>	N.	Anno	N.	Anno	N.		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

**Visto**  
**dal Dirigente**  
**(CUTTICA MAURO)**

**Proposta Sottoscritta**  
**dal Direttore**  
**(BELLINA PIETRO)**

**Approvato e sottoscritto**  
**II SINDACO METROPOLITANO**  
**DORIA MARCO**  
**con firma digitale**





# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

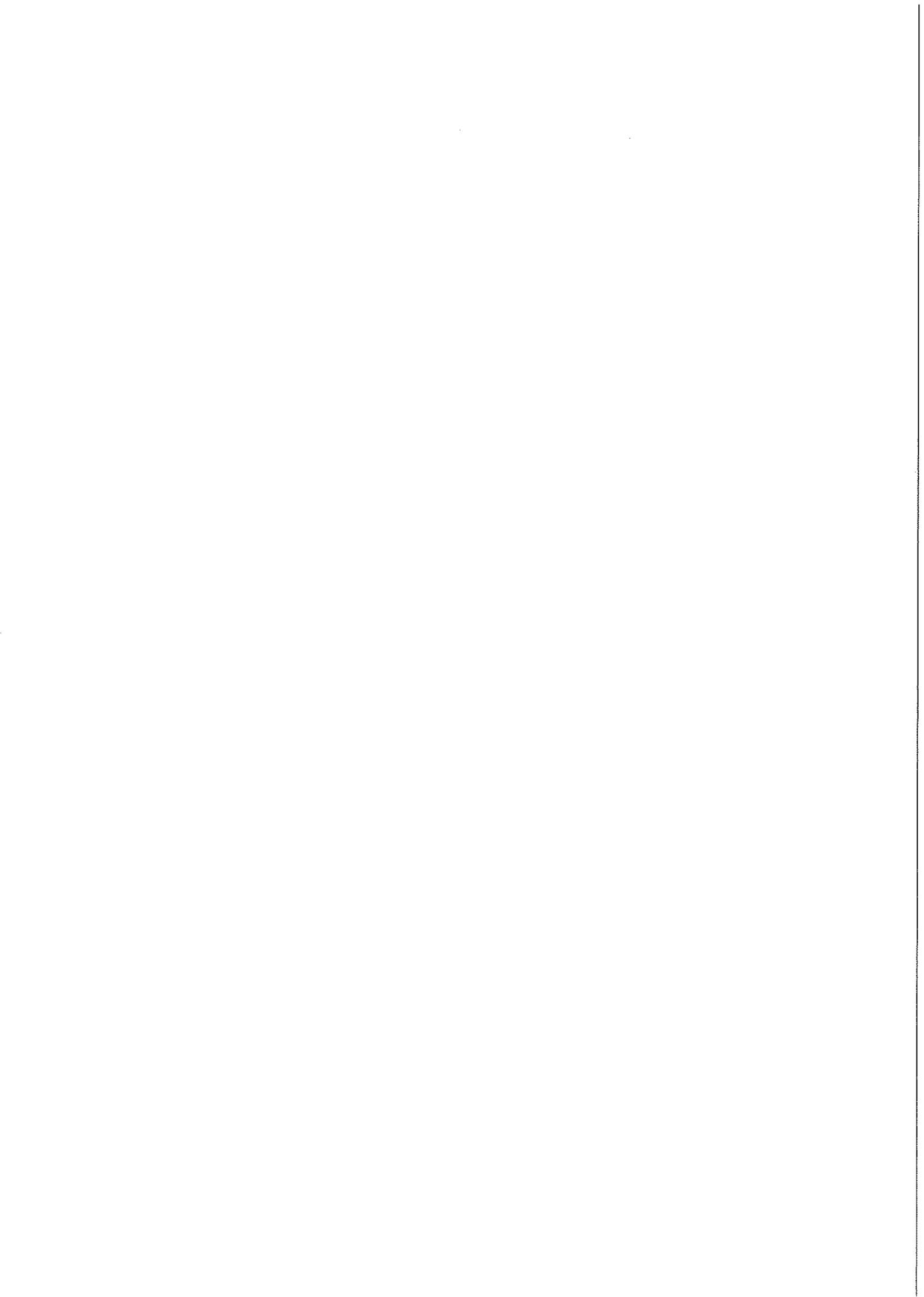
**Direzione Territorio e mobilità  
Servizio Amministrativo**

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1019/2016 ad oggetto: PROTOCOLLO OPERATIVO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI ARCHITETTI ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI (PUC). si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 24/03/2016

**Sottoscritto dal Dirigente  
(BELLINA PIETRO)  
con firma digitale**





# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**  
Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267  
**Servizio Servizi finanziari**

**Proponente:** Ufficio Strumenti urbanistici e tutela del paesaggio  
**Oggetto:** PROTOCOLLO OPERATIVO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI ARCHITETTI ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI (PUC).

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

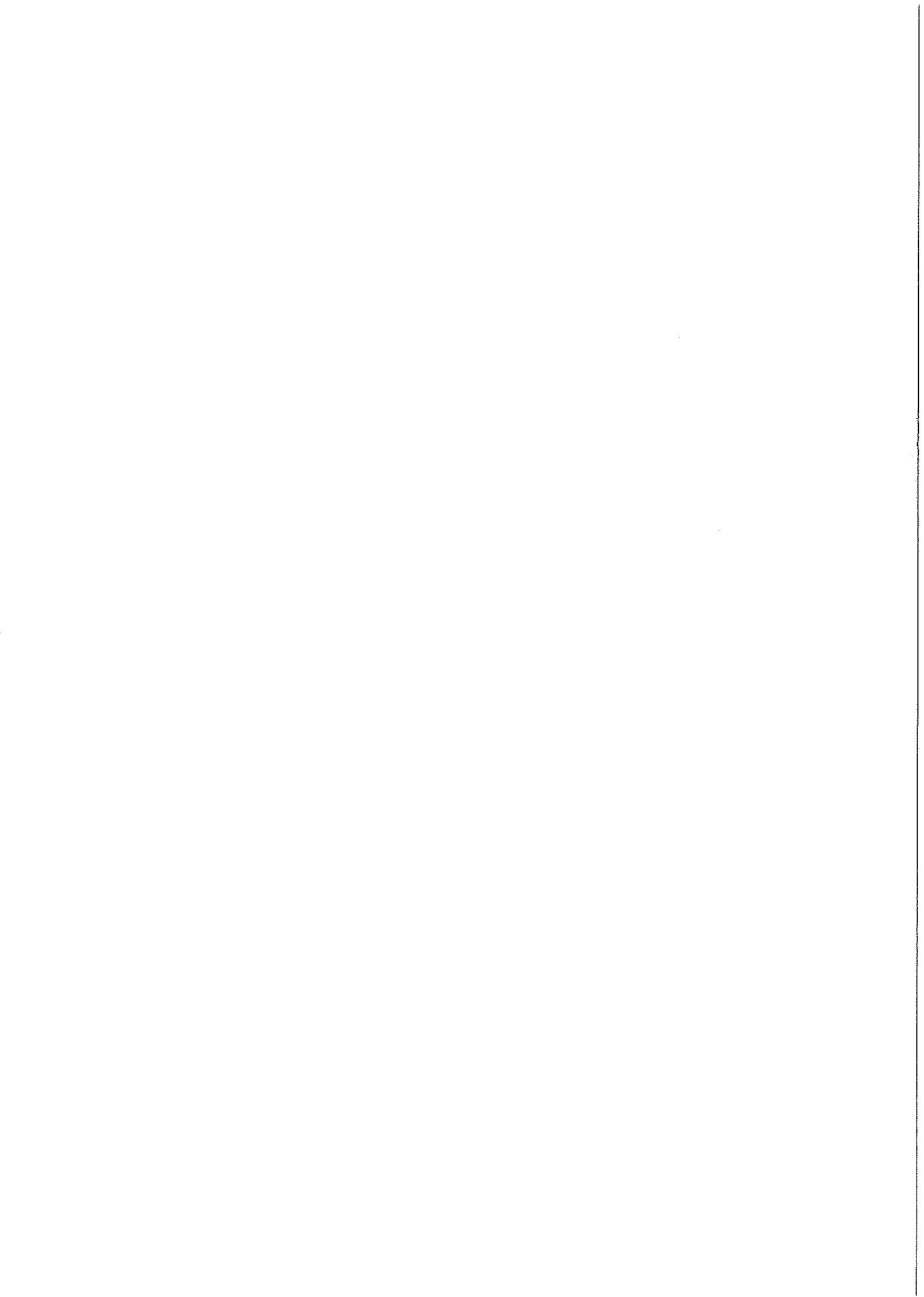
Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

## [ ] VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 31/03/2016

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(TORRE MAURIZIO)  
con firma digitale**



**PROTOCOLLO OPERATIVO  
TRA  
LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA  
E  
L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI DI GENOVA  
PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI ARCHITETTI ALLA  
PREDISPOSIZIONE DEI PUC**

L'anno 2016, il giorno .... del mese di....., presso gli Uffici della Città Metropolitana, in Genova Largo F. Cattanei, n. 3

**TRA**

**LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA** (di seguito indicata come "Città Metropolitana") rappresentata dal Direttore ....., all'uopo autorizzato con Determina del Sindaco Metropolitano n. ... del....., esecutiva ai sensi di legge,

**E**

**L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA** (di seguito indicato come "Ordine") rappresentato dal Presidente arch. Diego Zoppi, all'uopo autorizzato con Delibera del Consiglio dell'Ordine n. ...del .....,

**Visti**

Il D. Lgs 18/8/2000 n.267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

La Legge 07.04.2014 n. 56 e s.m.i., art. 1 ;

La legge regionale n. 36 del 05/09/1997, come modificata dalla L.R. 11/2015, che agli articoli nn. 5, 38, 38bis, 39bis (Linee guida regionali) prevede forme di collaborazione della Città Metropolitana alla formazione della pianificazione comunale;

Lo Statuto della Città Metropolitana di Genova, approvato con la Deliberazione della Conferenza metropolitana di Genova n. 1 del 19 dicembre 2014 e s.m.i., che stabilisce, tra l'altro all'articolo 22, la possibilità di attivare da parte della Città forme di collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana tramite stipula di accordi e/o convenzioni;

Le "Linee guida per l'assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni in settori determinati – Procedura", approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.34 del 15 luglio 2015 e parere favorevole della Conferenza Metropolitana espresso con Deliberazione n. 11 del 24 luglio 2015;

l'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana, i Comuni e le Unioni dei Comuni dell'area metropolitana, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 53 del 2/12/2015;

il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova (PTC), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002, nonché il progetto denominato PTC 2020 (D.C.P. n. 7/2012) e la Variante 2014 approvata con DCM. n.2/2016, documenti che rivestono contenuti e finalità del Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana (PTGem) sino alla sua definitiva approvazione.

### **Premesso e Considerato**

- che la Città Metropolitana, nell'ambito delle proprie competenze, così come definite dalla Legge 56/2014 e dalla Legge Urbanistica Regionale soprarichiamate, intende proseguire nell'attività di collaborazione ed assistenza ai Comuni e alle Unioni/Associazione di Comuni attraverso il supporto diretto alla pianificazione comunale, utilizzando le conoscenze acquisite e le competenze professionali rafforzate nell'esercizio delle proprie funzioni in materia pianificatoria;
- che con tale finalità sono già stati infatti attuati alcuni casi concreti di cooperazione nella predisposizione di Progetti di Piani Urbanistici Comunali, sulla base di convenzioni stipulate ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 18/8/2000 n.267;
- che al fine di promuovere la partecipazione alla predisposizione tecnica dei PUC, nell'ambito dei rapporti di cooperazione tra Città Metropolitana e Comuni sopra indicati, da parte di "giovani architetti" iscritti all'Albo da non più di 10 anni, in possesso di idonei requisiti, che intendano effettuare esperienze, anche di carattere formativo, nella redazione di Piani Urbanistici Comunali, la Città Metropolitana e l'Ordine hanno ritenuto di proseguire la già avviata attività di collaborazione al fine di indirizzare i Comuni interessati a designare all'interno dei Gruppi di Lavoro Integrati "giovani architetti", come sopra definiti;
- che il Sindaco della Città Metropolitana di Genova, con la determina n..... del \_\_.\_\_.2016, in attuazione dello Statuto della Città Metropolitana e delle direttive contenute nelle sopra richiamate "Linee guida" e nell'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale..." ha confermato l'interesse per la collaborazione in argomento e l'affidamento alla Direzione Territorio e Mobilità per la stipula dell'accordo con l'Ordine;
- che l'Ordine, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, intende confermare l'inserimento professionale dei giovani architetti attraverso percorsi di formazione / lavoro anche convenzionati con pubbliche amministrazioni;

### **Ritenuto**

che per conseguire gli obiettivi sopra delineati debbano essere concordati i criteri e le modalità gestionali per la definizione dei requisiti, l'emissione del bando pubblico, le modalità di partecipazione, la selezione dei candidati e l'affidamento degli incarichi, stabilendo in particolare i compiti dei contraenti ed il ruolo delle Amministrazioni Comunali coinvolte;

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 - Oggetto della Convenzione**

1. La Città Metropolitana e l'Ordine, con la sottoscrizione del presente protocollo operativo, intendono promuovere la partecipazione, anche con finalità di formazione professionale, di giovani architetti nei Gruppi di Lavoro costituiti da tecnici della Città Metropolitana e comunali

per l'elaborazione dei Piani Urbanistici Comunali, attraverso la pubblicazione e la gestione di un bando pubblico, nel rispetto dei criteri di pari opportunità di genere.

2. Ai fini del presente protocollo operativo si intendono per "giovani architetti" i laureati in architettura regolarmente iscritti all'Albo professionale da non più di 10 anni.
3. In relazione al proseguire nel tempo della ordinaria cooperazione tra Città Metropolitana e Comuni, e di conseguenti diverse opportunità di collaborazione, a seguito di specifiche richieste da parte di Comuni interessati, il bando sarà emanato dall'Ordine sotto forma di avviso pubblico per la formazione di un elenco "aperto", ed avrà una scadenza connessa alla durata del presente protocollo operativo, soggetto a continuo aggiornamento in relazione alla presentazione di candidature, di giovani architetti da selezionare da parte dei Comuni per ogni PUC da redigersi in forma convenzionata tra Città Metropolitana e Comuni stessi.

### **Art. 2 – Requisiti e criteri selettivi del bando**

1. L'avviso pubblico, che sarà redatto e pubblicato dall'Ordine entro 5 giorni dalla stipula del presente protocollo operativo, dovrà prevedere come requisito essenziale l'iscrizione all'Albo Professionale da non più di 10 anni; qualora nel periodo di validità dell'avviso il candidato dovesse superare tale soglia si procederà alla sua automatica esclusione. Altri requisiti essenziali dei candidati sono:
  - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di nazionalità;
  - immunità da condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
  - conoscenza dell'ambiente GIS e disponibilità di idonea strumentazione informatica per l'elaborazione digitale dei dati.
2. I criteri selettivi per la successiva scelta dei candidati sono così determinati:
  - possesso di laurea specialistica in Architettura (classe 4/S) o laurea magistrale in Architettura (classe LM-4) o Laurea magistrale in pianificazione urbana e politiche territoriali (classe LM-48) – ed ancora in base alla natura specifica dell'incarico Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio (classe LM3);
  - curriculum di studi e professionale nel quale siano documentate esperienze nel campo della pianificazione urbanistica e la conoscenza del territorio della Città Metropolitana nel suo insieme, con indicazione del tema della tesi di laurea;
  - una documentata esperienza inerente rapporti e relazioni con pubbliche amministrazioni, sulla base di attestati rilasciati da parte delle stesse Amministrazioni.
3. Per rispondere all'avviso i candidati dovranno inviare un'apposita domanda corredata da documentazione idonea alla verifica dei requisiti, con le modalità previste al successivo articolo 4; le domande ammesse formeranno un elenco "aperto" di candidati potenzialmente idonei a ricevere incarichi, nell'ambito della partecipazione a gruppi di lavoro, per l'elaborazione dei Piani Urbanistici Comunali.

### **Art. 3 – Definizione della prestazione richiesta ai giovani architetti**

1. A seguito della richiesta da parte di Comuni interessati e dell'attività preparatoria dei protocolli operativi da stipularsi tra Città Metropolitana e Comune per la redazione del PUC in attuazione dell'Accordo Quadro nelle premesse richiamato, viene elaborato un programma di lavoro nel quale sono determinate le attività dei componenti del gruppo di lavoro appartenenti alla Città Metropolitana e ai Comuni, tra cui i "giovani architetti".
2. Tra gli incarichi affidati ai tecnici di nomina comunale, quale supporto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, l'Amministrazione Comunale determina il contenuto e le caratteristiche della prestazione da affidare al/ai giovane/i architetto/i, specificando quali elaborazioni debbano essere prodotte ed il relativo compenso.

3. A seguito dell'approvazione della convenzione da parte dei competenti organi e della sua sottoscrizione, il Comune si impegna ad affidare l'incarico al giovane architetto dallo stesso Comune selezionato.

#### **Art. 4 – Selezione dei candidati**

1. L'elenco dei candidati interessati viene custodito presso l'Ordine che si impegna ad aggiornarlo tempestivamente in relazione a nuove candidature presentate, all'eventuale riproposizione di quelle già inviate a seguito dell'acquisizione di nuovi titoli da parte dei candidati, o alla decadenza di quelle esistenti per decorrenza dei termini prescritti.
2. E' a cura dell'Ordine la pubblicità periodica della possibilità di presentare domanda per l'iscrizione all'elenco mediante i propri canali di comunicazione on line .
3. In occasione dell'approvazione di ogni nuova convenzione tra Città Metropolitana e Comuni, i Comuni interessati, esaminato l'elenco, provvederanno tramite colloquio cui parteciperanno i rappresentanti dell'Ordine, ad individuare i possibili candidati cui assegnare l'incarico in base alle caratteristiche di formazione e di curriculum di ognuno.
4. Per garantire la rotazione tra i soggetti compresi nell'elenco, i giovani architetti cui viene assegnato un incarico ai sensi del presente protocollo operativo restano esclusi dall'elenco.

#### **Art. 5 – Disciplinare di incarico**

1. Il disciplinare di incarico sottoscritto dal Comune e dal giovane architetto designato deve specificare i contenuti e la modalità di prestazione della collaborazione affidata, con riferimento al programma di lavoro di cui al precedente articolo 3, nonché l'entità e la modalità di corresponsione del compenso.
2. Nel disciplinare viene stabilito che, in caso di recessione unilaterale del contratto di collaborazione da parte del giovane architetto, ovvero in caso di revoca da parte del Comune per inadempienza dell'incarico affidato, oltre ad altre implicazioni di natura contrattuale, il Comune si impegna a darne comunicazione alla Città Metropolitana e all'Ordine richiedendo, se lo ritiene opportuno, la selezione di un altro candidato.

#### **Art. 6 – Durata della Convenzione**

1. La presente convenzione ha la durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi con Posta Elettronica Certificata o in subordine raccomandata A.R.;
2. Qualora, a seguito della comunicazione di disdetta, non si pervenga ad un nuovo accordo sulla prosecuzione delle attività oggetto del presente protocollo operativo, ciò non inficerà il completamento degli incarichi di collaborazione già avviati.

#### **Art.7 - Obblighi dei giovani architetti**

1. Il giovane architetto cui è affidato l'incarico si impegna a:
  - svolgere le attività previste dal disciplinare di incarico, attività che potranno essere svolte anche presso gli Uffici del Comune e della Città Metropolitana, con la dovuta diligenza, rispettando i tempi e gli orari concordati per l'espletamento dell'incarico;
  - seguire le indicazioni del responsabile del progetto di redazione del PUC e dell'Amministrazione Comunale e far riferimento ad essi per qualsiasi evenienza ed esigenza organizzativa;
  - partecipare alle riunioni del Gruppo di Lavoro;
  - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- mantenere la necessaria riservatezza sui dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento dell'incarico;
  - sottoscrivere un impegno con gli obblighi e le condizioni sopra riportate;
  - svolgere tutte le attività finalizzate di sopralluogo, riunione ed incontro previste nel disciplinare di incarico;
  - essere dotato di copertura assicurativa, da produrre al Comune con cui ha stipulato l'incarico.
2. L'accesso alle strutture della Città Metropolitana e del Comune è consentito ai soli fini dell'effettuazione dell'incarico affidato.

### **Art. 8 - Obblighi della Città Metropolitana**

La Città Metropolitana, oltre allo svolgimento delle attività di sua competenza definite nei precedenti articoli, si impegna a:

- favorire la formazione professionale dei giovani architetti incaricati garantendo loro l'acquisizione di conoscenze operative, metodologie e riferimenti tecnico-normativi utili per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali;
- rilasciare attestati dell'attività svolta dai giovani architetti.

### **Art. 9 - Obblighi dell'Ordine**

L'Ordine, oltre allo svolgimento delle attività di sua competenza definite nei precedenti articoli, si impegna a:

- redigere l'avviso pubblico e a diffonderlo con idonei sistemi di comunicazione ai soggetti interessati, anche reiterando la diffusione di tale opportunità presso i nuovi iscritti all'Albo;
- organizzare eventi comunicativi nel corso della validità della convenzione per assicurare una continua informazione sulle finalità e gli esiti dell'iniziativa;

### **Art. 10 - Foro Competente**

Per qualsiasi controversia derivante dall'applicazione del presente protocollo operativo, la competenza è del foro di Genova.

ORDINE DEGLI  
ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA

---

CITTÀ METROPOLITANA  
DI GENOVA

---

